



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro



REGIONE DEL VENETO

Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro

Regione del Veneto

Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria

con il contributo di:

Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria

ANCI, ARPAV, INAIL, INL, INPS, UPI, VVF

**ANCE, APINDUSTRIA, CASARTIGIANI, CGIL, CIA, CISL, CNA, COLDIRETTI,
CONFAGRICOLTURA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO,
CONFCOOPERATIVE, CONFESERCENTI, CONFIMI, CONFINDUSTRIA,
CONFPROFESSIONI, LEGACOOP, UIL**



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Introduzione	3
Principali documenti strategici di riferimento	4
Andamento degli infortuni mortali	7
Principali interventi	9
RISORSE	9
CONTROLLI	11
CONOSCENZA	12
OMOGENEITÀ	13
FORMAZIONE	14
SEMPLIFICAZIONE	16
COLLABORAZIONI	17
COMUNICAZIONE	18
Monitoraggio	19



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Introduzione

La **pandemia COVID-19** ha reso ancora più evidente quanto la tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro sia fondamentale per la protezione del singolo e della collettività, per il funzionamento della società e per la continuità delle attività economiche e sociali.

Pertanto, un **modello di sviluppo economico** evoluto deve includere un rinnovato impegno a mantenere la Salute e Sicurezza sul Lavoro tra le priorità e a migliorare le sinergie con le politiche in materia di sanità pubblica.

In questa prospettiva, e nel rispetto degli indirizzi strategici delineati nei documenti di programmazione di seguito richiamati, si rende necessario rilanciare l'**impegno congiunto** di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali per il rafforzamento delle azioni a tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alle azioni di contrasto degli infortuni gravi e mortali.

Le azioni contenute nel precedente **Piano Strategico 2018-2020** (DGR 1055/2018), adottato dalla Giunta Regionale quale strumento rafforzativo delle funzioni previste dal mandato istituzionale degli Enti proposte alla tutela della salute e sicurezza di Lavoratori e degli impegni assunti con i rispettivi documenti programmatici, sono state condivise e pianificate principalmente per contrastare l'incremento assoluto del numero di infortuni sul lavoro con esito mortale registrato nel primo semestre 2018.

Ora, nel rispetto delle linee strategiche e dell'impostazione già definite, che si intendono integralmente confermate, il presente **Piano Strategico 2021-2023** intende riprendere e rilanciare le principali azioni rimaste incompiute a causa dell'impegno di tutto il sistema regionale della prevenzione nelle azioni di contrasto della pandemia COVID-19.



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Principali documenti strategici di riferimento

Unione Europea: Quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027 - Sicurezza e salute sul lavoro in un mondo del lavoro in evoluzione

- Anticipare e gestire i cambiamenti nel nuovo mondo del lavoro determinati dalle transizioni verde, digitale e demografica
- migliorare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
- migliorare la preparazione in caso di potenziali crisi sanitarie future

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020) e, quale documento attuativo regionale, Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025:

→ **Macro-Obiettivo 1 - Malattie croniche non trasmissibili**

- ◆ **PP3: "Luoghi di lavoro che promuovono salute"**. Il Programma agisce su fattori non tradizionalmente associati al rischio lavorativo, con un approccio orientato al modello di Comprehensive Workplace Health-Total Worker Health. Esso, utilizzando la leva della Responsabilità Sociale d'Impresa, mira a rendere il luogo di lavoro un ambiente "favorevole alla salute"; propone un percorso strutturato che coinvolge le figure aziendali strategiche (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, Risorse Umane, ecc.) ed i lavoratori stessi, nonché il Datore di lavoro, per mettere in atto pratiche raccomandate in tema di comportamenti preventivi/salutari, in particolare negli ambiti di Alimentazione, Tabagismo, Attività Fisica, Alcol e Dipendenze.

→ **Macro-Obiettivo 4 - Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**

- ◆ **PP6: "Piano Mirato di Prevenzione"**. Il Piano Mirato di Prevenzione è un nuovo modello di intervento attivo che rappresenta l'evoluzione del controllo aziendale mediante processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma. I Comitati di Coordinamento, regionale e provinciali, ai sensi dell'articolo 7 del DLgs 81/2008, costituiscono il principale contesto di pianificazione, confronto e monitoraggio degli interventi, coinvolgendo in modo proattivo i datori di lavoro, le figure della prevenzione e le associazioni di categoria. L'azione dei Servizi SPISAL si orienta verso il supporto/assistenza al mondo del lavoro, al fine di raggiungere anche e soprattutto le piccole e medie imprese, che costituiscono gran parte del tessuto produttivo veneto.



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

- ◆ **PP7: “Prevenzione in edilizia ed agricoltura”.** Il Programma prevede un percorso strutturato, con riferimento ai gruppi di lavoro istituiti presso il Gruppo Tecnico Interregionale SSL, in collaborazione con INAIL e con Ispettorato nazionale del Lavoro (INL) coinvolgendo le figure strategiche della sicurezza per conto della committenza (committenti, responsabili dei lavori, professionisti, CSP/CSE), quelle aziendali (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, ecc.), i lavoratori stessi oltre che il Datore di lavoro, al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate, in tema di prevenzione degli infortuni nei cantieri edili e nel settore agricolo ed emersione delle malattie professionali nei lavoratori dei relativi comparti.
- ◆ **PP8: “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro”.** Le attuali evidenze confermano la necessità di focalizzare l'attenzione su tali tre aree di rischio particolarmente significative, ma allo stesso tempo fortemente sottostimate. In particolare gli sforzi andranno indirizzati all'emersione delle patologie di origine professionale, all'applicazione del modello di prevenzione/vigilanza/assistenza tipico del piano mirato di prevenzione, all'implementazione dei sistemi di raccolta e condivisione delle banche dati già previste dal DLgs 81/2008 e s.m.i.

Regione del Veneto: Piano Strategico 2018-2020 per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori (DGR 1055/2018): in continuità col precedente Piano Strategico, si confermano le linee strategiche generali di seguito riportate, che definiscono la cornice degli interventi necessari, da realizzarsi integrando funzioni e responsabilità di tutti i soggetti attivi del sistema pubblico e privato della prevenzione, in un impegno congiunto tra Pubblica Amministrazione e Parti Sociali.

→ Tutela della salute e ripresa economica

La tutela della salute negli ambienti di lavoro contribuisce in modo determinante a sostenere la ripresa economica: a tal fine, il sistema regionale della prevenzione deve migliorare la propria attività di controllo e semplificazione della normativa, affiancando all'attività di repressione, importante ma non esclusiva, l'attività di assistenza.

→ Aumento e miglioramento nella gestione delle risorse

La riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale avviata con la legge regionale 19/2016 rappresenta un'occasione importante per la diffusione delle migliori esperienze condotte e per proporre una *governance* del sistema della prevenzione che contemperi esigenze di efficienza e razionalizzazione delle risorse con l'aggiornamento delle competenze in linea con i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza. In questo contesto, si ritiene strategico il sostegno delle professionalità presenti nei servizi SPISAL, per loro natura multidisciplinari, per poter essere adeguate alla



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

crescente complessità dei processi di lavoro e delle dinamiche che determinano l'insorgere di infortuni e malattie professionali, afferenti a tematiche strutturali, di processo, organizzative, procedurali e comportamentali.

→ Evoluzione del controllo negli ambienti di lavoro

La Regione del Veneto ha avviato negli ultimi anni un percorso di condivisione degli obiettivi e delle attività di prevenzione del sistema degli SPISAL; tale percorso richiede tuttavia un ulteriore impegno per superare le disomogeneità ancora presenti nella gestione delle risorse e dei processi di lavoro. Si ritiene necessario valorizzare le attività di prevenzione effettuate dal sistema SPISAL (non solo vigilanza, ma anche assistenza), orientando l'esercizio dei compiti istituzionali al risultato di prevenzione e riducendo il peso degli adempimenti a prevalente valenza formale. Inoltre, assume una rilevanza strategica intensificare gli interventi rivolti a migliorare nelle Imprese la gestione del rischio, promuovendo modelli di organizzazione per la gestione della sicurezza sul lavoro. Infine, qualora nel corso delle attività di vigilanza si rilevi il rispetto della legge e non ricorrano le condizioni per provvedimenti sanzionatori, spesso emerge comunque la necessità di migliorare le condizioni di lavoro e/o la qualità della valutazione e gestione dei rischi; pertanto si ritiene utile, in un sistema produttivo avanzato e con alta sensibilità sui temi della prevenzione, stimolare i Servizi SPISAL a formulare indicazioni per il miglioramento, ricercando l'impegno volontario della parte aziendale e realizzare in un determinato tempo i miglioramenti proposti e la disponibilità a sottoporsi alla verifica di quanto attuato.

→ Condivisione delle migliori esperienze

Il miglioramento dei livelli di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori si realizza anche attraverso la registrazione sistematica e la condivisione dei miglioramenti che le Imprese attuano negli ambienti di lavoro, di propria iniziativa o indotti dall'intervento del sistema SPISAL, raccogliendo soluzioni e buone prassi. Analogamente, si ritiene essenziale anche la diffusione a livello regionale delle migliori esperienze realizzate dai singoli ambiti locali.

Le azioni descritte nel presente Piano concorrono anche al raggiungimento di uno degli obiettivi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**

→ **Obiettivo 8** "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti"

- ◆ **Traguardo 8.8** "Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari"



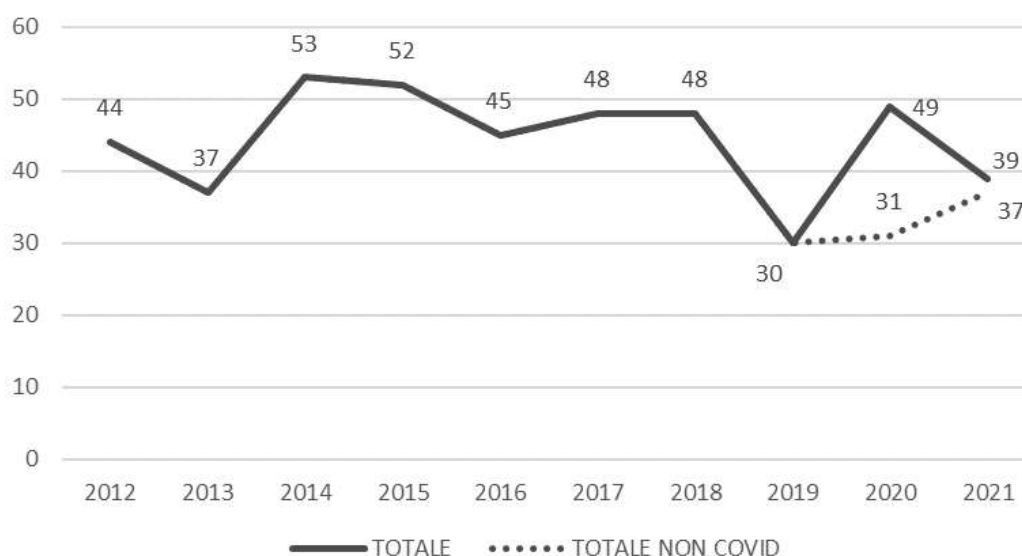
Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Andamento degli infortuni mortali

Si riporta di seguito un'analisi dell'andamento degli infortuni sul lavoro con esito mortale, aggiornata al 31.12.2021.

In **Figura 1** è riportata la distribuzione per anno degli infortuni sul lavoro riconosciuti nell'ultimo decennio (dal 2012 al 2021), sia tenendo conto degli infortuni associati a infezione da SARS-CoV-2 occorsi negli anni 2020 e 2021 (linea continua), sia non considerandoli (linea tratteggiata).

Figura 1. Andamento annuale con e senza infortuni COVID-19 negli anni 2012-2021



In particolare, in riferimento agli anni più recenti:

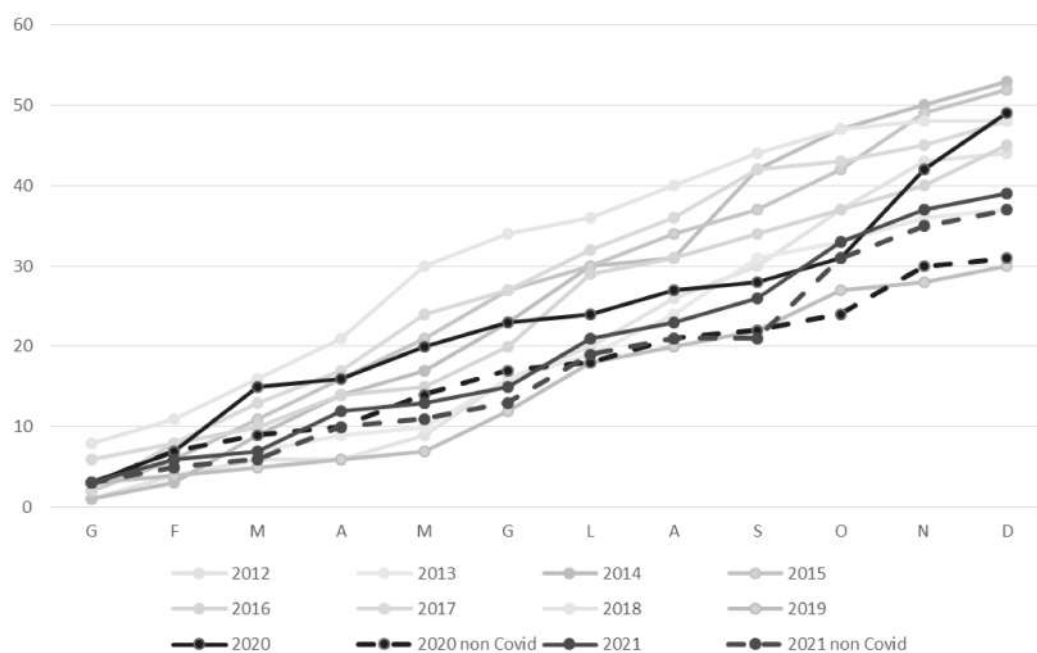
- nel **2020** sono stati riconosciuti **49** infortuni mortali in occasione di lavoro, di cui **18** infortuni associati a infezione da SARS-CoV-2 (fonte: SPISAL, INAIL). Gli infortuni non associati a infezione da SARS-CoV-2 sono stati **31**.
- nel **2021** gli infortuni mortali in occasione di lavoro segnalati dai Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro sono stati **39**, di cui **2** infortuni associati a infezione da SARS-CoV-2 (fonte: SPISAL). Gli infortuni non associati a infezione da SARS-CoV-2 sono stati **37**, in aumento rispetto al 2020.

In **Figura 2** è riportata la distribuzione per mese degli infortuni mortali dal 2015 sia includendo - per quanto riguarda il 2020 e il 2021 - gli infortuni COVID-19 (linea continua) sia escludendoli (linea tratteggiata).



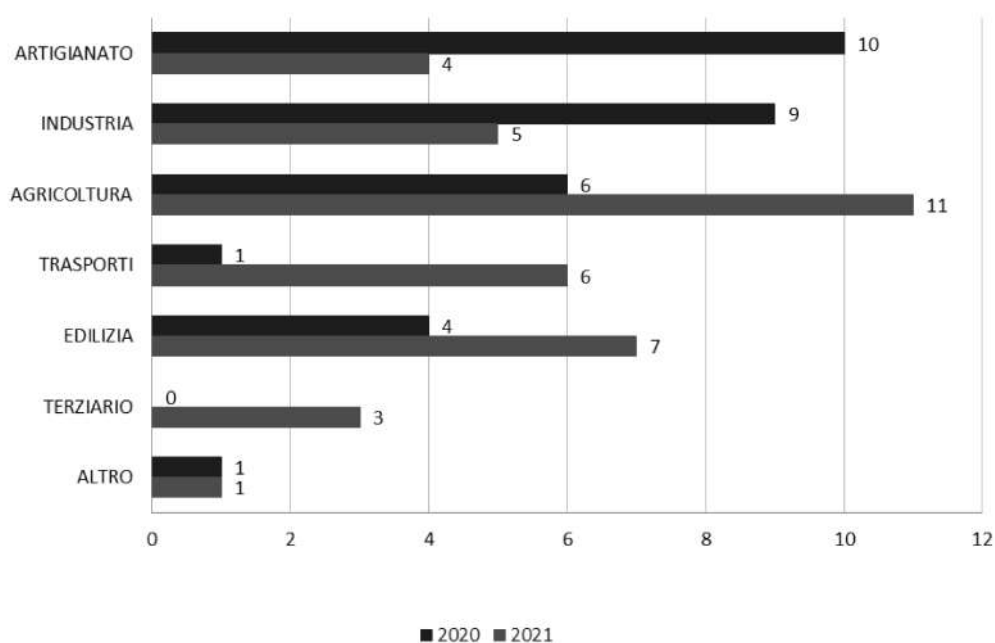
Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Figura 2. Distribuzione per mese degli infortuni mortali negli anni 2012-2021



In **Figura 3** è riportata la distribuzione degli infortuni mortali per comparto, limitata agli anni 2020-2021.

Figura 3. Distribuzione per comparto degli infortuni mortali non-Covid negli anni 2020 - 2021.



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Principali interventi

IMMEDIATI - MEDIO TERMINE - LUNGO TERMINE

1. RISORSE

- 1.1.** Stanziamento immediato dei nuovi fondi derivanti dalle sanzioni e dalle assegnazioni statali connesse all'emergenza COVID-19, nel rispetto della disciplina nazionale e regionale (DLgs 81/2008; LR 23/2007, come modificata dalla LR 1/2020; DL 73/2021, convertito con modificazioni dalla L 106/2021), per sostenere le attività di prevenzione negli ambienti di lavoro, con coordinamento centralizzato delle linee strategiche di intervento, secondo gli indirizzi del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/2008.

OBIETTIVO: 28.02.2022

Descrizione:

Utilizzo, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, dei fondi derivanti dal pagamento delle sanzioni (DLgs 81/2008; LR 23/2007, come modificata dalla LR 1/2020), finalizzati a sostenere iniziative nei seguenti ambiti: sorveglianza epidemiologica di rischi e danni associati ad esposizioni professionali; supporto delle attività degli SPISAL mediante acquisizione di personale aggiuntivo e investimenti; attività di promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro; attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Finanziamenti a disposizione: 7.255.202,49 Euro. Utilizzo, nel rispetto della normativa nazionale vigente (DL 73/2021, convertito con modificazioni dalla L 106/2021) dei finanziamenti finalizzati a potenziare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro mediante il reclutamento straordinario di dirigenti medici e tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Finanziamenti a disposizione: 276.822,00 Euro.

- 1.2.** Completamento della definizione della dotazione organica standard dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

OBIETTIVO: 30.06.2022

Descrizione:

Al fine dell'adeguamento delle dotazioni organiche, definizione preliminare della dotazione organica standard del sistema SPISAL, partendo dagli esiti del lavoro coordinato a livello nazionale da AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, cui la Regione del Veneto ha contribuito, individuando i profili professionali ritenuti essenziali per l'erogazione delle prestazioni previste, anche in considerazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM del 12 gennaio 2017 (Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

1.3. Potenziamento degli organici dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**OBIETTIVO: 31.12.2022****Descrizione:**

Avviare il percorso per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato al fine di allineare gli organici alla dotazione organica standard (rif. Azione 1.2), assicurando in ogni caso l'impegno all'incremento del 10% dell'organico in forza alla sottoscrizione del precedente piano strategico e fatti salvi gli impegni di incremento ivi contenuti.

Cronoprogramma

2022												2023											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1.1 Risorse					1.2 Organico							1.3 Potenziamento organico											



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

2. CONTROLLI

2.1. Programmazione pluriennale del numero di attività da sottoporre a controllo.

OBIETTIVO: 28.02.2022

Descrizione:

Si rende necessaria, anche alla luce delle novità normative di cui al Decreto-Legge del 21 ottobre 2021, n.146, una programmazione delle attività di controllo integrata tra gli enti designati a tale scopo (in particolare Aziende ULSS, Ispettorato Nazionale del Lavoro e Vigili del Fuoco) al fine di uniformare il più possibile l'approccio preventivo ed ispettivo, di evitare il sovrapporsi delle verifiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e contrasto del lavoro irregolare, di incrementare la copertura e la presenza sul territorio, nonché di migliorare l'utilizzo delle risorse umane.

2.2. Ad integrazione delle attività ordinarie di vigilanza, avvio della metodologia del Piano Mirato di Prevenzione e dell'audit quale attività di supporto alle imprese accomunate dal medesimo settore produttivo o dal medesimo rischio.

OBIETTIVO: 30.09.2022

Descrizione:

Il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) è un nuovo modello di intervento attivo che si basa sull'attuazione di un processo preventivo per supportare/assistere il mondo del lavoro e facilitare le aziende a valutare e gestire correttamente tutti i rischi. I PMP coniugano la promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza e assistenza, coinvolgendo tutti gli attori della prevenzione e delle Associazioni coinvolte, dall'analisi preliminare delle criticità e delle principali misure di contrasto e degli strumenti per realizzarle, alla promozione di indicazioni tecniche e buone pratiche relative al contesto/rischio mirato, nell'ambito di eventi di formazione/informazione collettiva, fino alla valutazione degli esiti mediante la definizione di modalità di autovalutazione da parte delle aziende e modalità di intervento da parte dei Servizi SPISAL.

2.3. Definizione degli oneri per la sicurezza all'interno dei bandi di gara

OBIETTIVO: 30.09.2023

Descrizione:

Individuazione, nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/2008, delle modalità più efficaci per definire gli oneri per la sicurezza descritti nei bandi di gara anche con un confronto con le stazioni appaltanti.

Cronoprogramma

2022												2023											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
2.1 Controlli										2.2 Piano Mirato di Prevenzione										2.3 Oneri sicurezza			



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

3. CONOSCENZA

- 3.1.** Rinforzo dell'epidemiologia occupazionale, a partire dal nuovo bollettino periodico per il monitoraggio dell'andamento degli infortuni con esito mortale.

OBIETTIVO: 28.02.2022

Descrizione:

Rinforzo dell'epidemiologia occupazionale, strutturando una specifica area all'interno del Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero, al fine di supportare la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria nelle attività di programmazione delle attività di prevenzione, con particolare focus sulle analisi dei dati relativi all'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Tra le prime iniziative, è previsto l'aggiornamento del bollettino periodico sull'andamento degli infortuni mortali sul lavoro, le cui fonti sono le segnalazioni dei Servizi SPISAL delle ULSS e i dati forniti da INAIL nell'ambito della collaborazione tra istituzioni attiva in Veneto.

- 3.2.** Completamento dell'attivazione su tutto il territorio regionale del nuovo gestionale SIPRAL - Sistema Informativo Prevenzione Regionale Ambienti di Lavoro.

OBIETTIVO: 31.12.2022

Descrizione:

In collaborazione con i Sistemi Informativi di Azienda Zero, sta proseguendo l'attivazione del nuovo applicativo in tutti i Servizi SPISAL regionali, finalizzato a migliorare la programmazione delle attività, garantire la buona amministrazione delle risorse e accrescere l'efficacia degli interventi (sia a livello regionale, sia a livello locale). Attualmente le Aziende ULSS che stanno utilizzando SIPRAL sono l'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, l'Azienda ULSS 3 Serenissima, l'Azienda ULSS 5 Polesana e l'Azienda ULSS 6 Euganea.

Cronoprogramma

2022												2023											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
3.1 Epidemiologia												3.2 SIPRAL											



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

4. OMOGENEITÀ

- 4.1.** Avvio del nuovo sistema per la valutazione delle performance e della qualità delle attività dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

OBIETTIVO: 28.02.2022

Descrizione:

Ad integrazione degli attuali sistemi di valutazione delle performance attivi a livello nazionale (es. Sistema di valutazione della performance dei sistemi sanitari regionali del Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna), avvio del nuovo sistema di indicatori per valutare performance e qualità degli interventi attuati dagli SPISAL, non solo nell'ambito dell'attività di vigilanza, ma anche delle attività di indagine giudiziaria, delle attività sanitarie, delle attività autorizzative, etc.

- 4.2.** Avvio del sistema di audit regionale per verificare la qualità e l'efficacia degli interventi effettuati e l'adesione alle procedure regionali.

OBIETTIVO: 31.12.2023

Descrizione:

Avvio di un sistema di audit regionale (strutturandolo verosimilmente all'interno di Azienda Zero) per verificare la qualità e l'efficacia degli interventi effettuati dal sistema SPISAL e l'adesione alle procedure regionali (esistenti e di prossima redazione), anche al fine di aumentare l'omogeneità delle attività di prevenzione, vigilanza e assistenza e di orientare l'esercizio dei compiti istituzionali al risultato di prevenzione riducendo il peso di adempimenti a prevalente valenza formale, in un'ottica di semplificazione

Cronoprogramma

2022												2023											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
4.1 Indicatori performance												4.2 Audit											



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

5. FORMAZIONE

- 5.1.** Rilancio del piano di formazione regionale “Tutela della salute e Sicurezza sul lavoro” (DGR 1575/2018) destinato a: personale SPISAL e di altri Servizi che, nell’ambito del Dipartimento di Prevenzione, collaborano in attività di natura trasversale a tutela della salute pubblica e dell’ambiente; personale degli altri Enti che, nell’assetto istituzionale disegnato dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concorrono insieme alle Aziende ULSS alla tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori; soggetti attivi del sistema aziendale della sicurezza (Datori di Lavoro, RSPP, RLS e Medici Competenti) e loro associazioni.

OBIETTIVO: 31.03.2022

Descrizione:

Si intende rilanciare il Piano di formazione regionale, aggiornando gli atti di approvazione (DGR 1575/2018) e le risorse a disposizione, a partire dai seguenti due primi percorsi formativi:

Il corso sul «*Ruolo e funzioni degli Ufficiali di Polizia Giudiziaria nei Servizi SPISAL*» è rivolto a personale delle ULSS con funzioni di Polizia Giudiziaria, con precedenza al personale neo-assunto. L’obiettivo è fornire conoscenze e competenze di base necessarie allo svolgimento delle funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria nei luoghi di lavoro.

Il corso in materia di «*Pregressa esposizione ad amianto con focus sulle attività e funzioni del Registro Mesoteliomi*» è rivolto a personale sanitario delle ULSS, con precedenza al personale neo-assunto, a Medici dei Servizi INAIL, a Medici in formazione specialistica delle Università di Padova e Verona. L’obiettivo è fornire le basi conoscitive relative a pregresse esposizioni ad amianto verificatesi nella Regione del Veneto, funzioni del Registro Regionale dei Mesoteliomi e del costituendo Registro dei Tumori Naso-Sinusali (TuNS).

In ogni percorso, si ritiene importante incentivare le nuove tecnologie per la formazione in ottica di sostenibilità ambientale e misure anticontagio, pertanto i corsi di formazione potranno essere svolti in duplice modalità (presenza/distanza), anche in considerazione del quadro epidemiologico.

Si precisa che ad integrazione dei percorsi formativi sopra esemplificati, ulteriori progetti potranno essere proposti e sviluppati a livello locale in collaborazione con le associazioni di categoria, con particolare riferimento ai temi del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (edilizia, agricoltura, cancerogeni, ergonomia, stress correlato al lavoro) e a specifici percorsi specifici per aumentare la consapevolezza del ruolo rivolti a DL (datori di lavoro), RSPP, preposti, dirigenti, lavoratori, RLS/T, promuovendoli e incentivandone la realizzazione a livello aziendale, associativo e degli organismi paritetici.

- 5.2** Verifica dell’efficacia della formazione quale strumento per incrementare i livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro all’interno delle aziende.

OBIETTIVO: 31.12.2023



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Descrizione:

Individuare, in collaborazione con il Comitato Regionale di Coordinamento (art. 7 d.lgs 81/2008), metodi per la verifica dell'efficacia della formazione, anche partendo da positive esperienze già attuate in collaborazione tra associazioni e Università, Inail o dagli enti bilaterali.

Cronoprogramma

2022												2023											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
5.1 Piano formazione												5.2 Efficacia											



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

6. SEMPLIFICAZIONE

- 6.1.** Avvio sistema semplificato per le notifiche cantieri (art. 99 del DLgs 81/2008) e della piattaforma informativa per l'accesso ai dati nel rispetto del Protocollo d'intesa siglato nel 2019 ai sensi della DGR 1144/2018.

OBIETTIVO: 28.02.2022

Descrizione:

In collaborazione con i Sistemi Informativi di Azienda Zero, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, la Direzione ICT e Agenda digitale e la Direzione Lavoro della Regione del Veneto stanno ultimando l'applicativo web (c.d. *webCantieri*) che da un lato semplificherà la trasmissione delle notifiche cantieri e dei suoi aggiornamenti ai destinatari previsti dal DLgs 81/2008 e s.m.i. (ASL e INL) e da accordi locali e dall'altro garantirà un approccio unitario e condiviso delle fonti informative per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri. Questa piattaforma renderà inoltre possibile una programmazione efficace degli interventi nei cantieri e una migliore copertura del territorio in termini di controllo, inteso nel suo più ampio significato, da parte degli organi di ispezione e di assistenza.

- 6.2.** Completamento del sistema per il pagamento telematico delle sanzioni, in un'ottica di semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

OBIETTIVO: 30.09.2022

Descrizione:

In ottica di semplificazione, in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda digitale e la Direzione Bilancio e Ragioneria, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto sta completando l'iter di attuazione del sistema di pagamento telematico anche delle sanzioni elevate dai Servizi SPISAL regionali.

Cronoprogramma

2022												2023											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
6.1 Notifiche on-line												6.2 Sanzioni on-line											



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

7. COLLABORAZIONI

- 7.1.** Completamento dei gruppi di lavoro tematici a supporto del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/2008 (a partire da Agricoltura, Amianto, Edilizia, Formazione, Metalmeccanica).

OBIETTIVO: 31.03.2022

Descrizione:

Completamento dei gruppi di lavoro tematici a supporto del Comitato Regionale di Coordinamento, allargando la partecipazione a tali gruppi anche a rappresentanti di altre istituzioni e associazioni, di modo da orientare le attività di tali Gruppi non solo alle indicazioni relative alle attività di vigilanza e controllo nelle aziende, ma anche e soprattutto all'attività di supporto e assistenza alle aziende, al fine di aumentare i livelli di salute e sicurezza.

- 7.2.** Rinnovo dell'accordo per il funzionamento del SiRVeSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e sicurezza nelle Scuole.

OBIETTIVO: 30.06.2022

Descrizione:

La necessità di una revisione dell'Accordo SiRVeSS rientra nell'ottica di ampliare e rafforzare il sistema delle collaborazioni interistituzionali tra gli Enti che a vario titolo si occupano di promozione della salute e sicurezza nel mondo della scuola.

- 7.3.** Rinforzo della collaborazione con gli enti bilaterali/organismi paritetici.

OBIETTIVO: 31.12.2022

Descrizione:

Definire, nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/2008, specifici ambiti nei quali avviare, in collaborazione con enti bilaterali/organismi paritetici, specifiche progettualità di livello locale e/o regionale.

Cronoprogramma

2022												2023											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
7.1 Gruppi												7.3 Collaborazioni											



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

8. COMUNICAZIONE

- 8.1.** Prosecuzione raccolta sistematica delle principali iniziative di prevenzione di livello regionale e diffusione delle principali iniziative di livello locale.

OBIETTIVO: 31.12.2022 e 31.12.2023

Descrizione:

Assume una valenza strategica il miglioramento delle iniziative di comunicazione, sia interna al sistema pubblico della prevenzione, sia esterna, finalizzate prioritariamente alla diffusione di documenti tecnici su rischi specifici e misure di prevenzione. In particolare, nell'ambito delle attività di vigilanza e assistenza alle aziende, si intende avviare la raccolta sistematica delle iniziative di prevenzione condotte a livello regionale e locale, dandone ampia diffusione - anche attraverso i canali telematici regionali, delle aziende sanitarie locali e delle associazioni di categoria coinvolte.

L'obiettivo principale è dare evidenza e promuovere i progetti realizzati anche dagli organismi paritetici: a titolo esemplificativo, si evidenziano, ai fini di promuoverne l'adozione da parte delle imprese, i progetti "SGSL SISTEMA CASA" già premiato all'ISSA (International Social Security Association) e il progetto "MOG" in fase di realizzazione attraverso COBIS CPR (e relative parti sociali), INAIL, VVF.

Cronoprogramma

2022												2023											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

8.1 Comunicazione



Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Monitoraggio

Il monitoraggio periodico degli interventi in materia di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori descritti nel presente piano sarà condotto dal Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Alla fine di ciascun anno di sviluppo del piano strategico, è prevista la revisione dello stesso e l'eventuale modifica o integrazione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale o dalle previsioni di altri eventuali documenti programmatori intervenuti.

Al termine dello sviluppo triennale del piano, è prevista la valutazione degli esiti, sia attraverso i dati epidemiologici forniti dai flussi informativi attivati e dalle conseguenti elaborazioni, sia attraverso i sistemi di valutazione dei risultati previsti a livello nazionale e regionale.

